

La Sicilia 29 Ottobre 2013

Crivellato di colpi nel garage era un pregiudicato di mafia

Un agguato feroce compiuto nel garage dell'abitazione della vittima, alla quale non è stato lasciato scampo. Il corpo crivellato di colpi è rimasto nel posto guida dell'autovettura dentro l'autorimessa. Così è morto Alfredo Maglia, 41 anni, originario di Biancavilla ma residente ad Adrano.

Lo hanno probabilmente seguito con uno scooter e poi gli hanno teso l'agguato ancor prima che potesse uscire dalla sua macchina. L'imboscata nei confronti di Maglia è scattata ieri intorno alle 19,30. L'uomo era appena rientrato nella sua abitazione, in via Dei Gerani, una traversa che conduce in via Solicchiata, quando è stato raggiunto da diversi colpi d'arma da fuoco, probabilmente alla testa, mentre era ancora nella sua auto. Ad agire forse più persone che evidentemente avevano seguito i suoi movimenti sino al rientro a casa, ma non è escluso che i sicari siano entrati in azione direttamente da via Dei Gerani, cioè che lo abbiano atteso sotto casa dopo essersi nascosti in prossimità del garage. Al riguardo elementi importanti potrebbero giungere dalle telecamere a circuito chiuso piazzate nella palazzina dove l'uomo abitava.

Sul luogo dell'omicidio si sono recati gli operatori del 118, ma ogni soccorso è stato vano perché l'uomo è morto sul colpo. Sul posto anche gli agenti del commissariato di polizia di Adrano, che stanno conducendo le indagini, i carabinieri e i vigili urbani. L'area è di ventata off limits per i curiosi e bloccata al traffico sino a tarda sera. Difficile al momento avanzare ipotesi sul movente dell'omicidio, anche se i precedenti penali di Maglia stanno portando gli inquirenti ad indagare nel mondo della criminalità organizzata.

Alfredo Maglia era stato arrestato nell'ottobre del 2008 nell'ambito di una vasta operazione antimafia denominata "The Wall" che portò all'esecuzione di 22 ordinanze di custodia cautelare in carcere per reati vari, che andavano dall'associazione mafiosa, a quella dedita al traffico di sostanze stupefacenti, per lo più cocaina, e diversi episodi di estorsione, tutti verificatisi nel territorio di Biancavilla.

Salvo Sidoti

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MEZSSINESE ANTIUSURA ONLUS